

Mozione 59.2008 Approvazione modello unitario del CFA

Il Consiglio generale riunito a Bracciano in sessione ordinaria 2008

VISTO

il modello unitario del CFA, pubblicato nei documenti preparatori a pag 99,

PRESO ATTO

del lavoro della Commissione di Consiglio generale

APPROVA

il modello unitario del CFA nel testo che si allega, con le eventuali modifiche conseguenti a quanto approvato nel Regolamento di Formazione Capi.

*I Coordinatori della Commissione di Consiglio generale
sui modelli Unitari e gli Incaricati nazionali alla
Formazione Capi*

CFA (Campo di Formazione Associativa)

1. Premessa

Il CFA è il momento dell'iter in cui gli elementi che vengono maggiormente presi in considerazione sono:

- la capacità di tessere rapporti maturi e responsabili con ragazzi ed adulti;
- la scelta cristiana e la scelta politica;
- la scelta di servizio in Associazione realizzata con competenza pedagogica e metodologica.

Al CFA dunque le competenze vengono esplorate, confrontate, approfondite, con lo stile della ricerca, intesa come orientamento alla rielaborazione e alla riflessione sulla esperienza di servizio.

2. Gli obiettivi formativi

Dimensione vocazionale/motivazionale

Il Campo di Formazione Associativa offre occasioni per:

- verificare e sintetizzare la propria esperienza educativa e formativa per costruire prospettive future circa la propria scelta di essere educatore nella consapevolezza della propria storia;
- consolidare le scelte e motivazioni ad essere capo-educatore nel proprio contesto sociale, in riferimento alle scelte del Patto Associativo;
- rafforzare la cultura e lo stile della formazione permanente.

Dimensione metodologica

Il Campo di Formazione Associativa offre occasioni per:

- acquisire maggiore consapevolezza nella relazione educativa capo-ragazzo;
- verificare la propria capacità di applicazione intenzionale del metodo scout nella sua globalità;
- comprendere il metodo scout nel suo complesso e in particolare nella sua continuità attraverso le branche;
- rielaborare le proprie esperienze di capo e utilizzare le proprie competenze con creatività ed innovatività.

Dimensione associativa

Il Campo di Formazione Associativa offre occasioni per:

- comprendere le relazioni esistenti tra i diversi progetti associativi ed il territorio;

- divenire co-costruttori del pensiero associativo e concorrere all'elaborazione metodologica;
- stimolare la riflessione sull'essere Associazione e l'essere Chiesa inteso come senso di appartenenza ad una comunità ecclesiale.

3. Le condizioni necessarie per l'apprendimento

- Deve essere una esperienza scout ma proposta come esperienza per adulti.
- Deve partire dall'esperienza dei capi per:
 - ✓ elaborare un confronto ed una riflessione per orientare il proprio servizio di capo;
 - ✓ stimolare e provocare il cambiamento o nuove consapevolezze nel comportamento personale;
 - ✓ raccordare l'esperienza del campo con la propria attività educativa già realizzata;
 - ✓ raccordare l'esperienza del campo con la realtà esterna ad esso (rapporto con l'ambiente ed il contesto culturale in cui si realizza il campo);
 - ✓ affrontare globalmente e creativamente le domande che nascono dai singoli problemi, trasformandole in occasione continua di ricerca;
 - ✓ essere occasione di realizzazione di un percorso di apprendimento personale e collettivo.
- Deve avere un numero minimo di quindici partecipanti e massimo di trenta.

Durata: deve durare sette giorni (da sabato a sabato).

Stile: più che dare risposte suscitare domande, aprire scenari, far intravedere percorsi. Rapporto tra pari.

Altre attenzioni:

- lo staff del Campo è composto in modo tale da garantire l'eterogeneità dei formatori (regione di provenienza, esperienza di branca ...);
- alla fine del Campo a partire dal processo autovalutativo



operato dall'allievo, lo staff restituisce al socio adulto alla Co.Ca. alla Zona e alla Regione di appartenenza una valutazione utile per la prosecuzione della propria esperienza di servizio, e del percorso formativo nello spirito della formazione permanente.

- relazione finale: alla fine dell'evento è prevista la stesura di una relazione secondo un modello fornito dalla Formazione Capi da far pervenire al livello nazionale. Ogni Relazione viene resa disponibile ad ogni livello associativo che ne faccia richiesta.

4. I contenuti

Dimensione personale

- Rilettura della propria esperienza educativa
- Essere capo-educatore
- **il progetto del capo:** come strumento di formazione permanente
- la scelta cristiana e il ruolo del cristiano nella società e nella Chiesa

Dimensione metodologica

- lo scouting
- L'attenzione ai bisogni emergenti in bambini e ragazzi che interrogano la proposta scout chiedendole efficacia di intervento.
- le sfide educative

- la relazione educativa capo-ragazzo,
- il protagonismo del ragazzo,
- il pianeta ragazzo: le caratteristiche, i bisogni emergenti, la formazione dell'identità personale
- Il linguaggio simbolico
- la p.p.u.: il senso della proposta unitaria dalla promessa alla partenza
- l'educazione alla fede attraverso esperienza-simbolo-concetto (PUC)
- la figura del Capo
- intenzionalità educativa

Dimensione associativa

- il senso e l'utilità della progettualità in Associazione
- l'ecclesialità dell'Agesci
- la Comunità Capi:
 - ✓ responsabilità comunitaria dell'educazione,
 - ✓ continuità educativa,
 - ✓ la formazione permanente,
 - ✓ le dinamiche tra adulti,
 - ✓ educare con un progetto,
- il rapporto con il territorio e le altre agenzie educative
- educare con un metodo in Associazione
- aderire con fedeltà all'Associazione - conoscere le sue scelte
- la democrazia associativa: la partecipazione alle scelte
- la dimensione internazionale.

Mozione 60.2008 Approvazione modello unitario del CAM

Il Consiglio generale riunito a Bracciano in sessione ordinaria 2008

VISTO

il modello unitario del CAM, pubblicato nei documenti preparatori a pag 100,

PRESO ATTO

del lavoro della Commissione di Consiglio generale

APPROVA

il modello unitario del CAM nel testo che si allega, con le eventuali modifiche conseguenti a quanto approvato nel Regolamento di Formazione Capi.

La Commissione di Consiglio generale sui modelli Unitari

CAM (Campo di Aggiornamento Metodologico)

1. Introduzione

Il Campo di Aggiornamento Metodologico è il momento del percorso di formazione del socio adulto che offre:

- una conoscenza dei problemi ed esigenze dei ragazzi della Branca a cui il campo è dedicato;
- l'opportunità di illustrare e sperimentare la metodologia e gli strumenti della Branca a cui il campo è dedicato.

Il CAM è proposto successivamente alla partecipazione al CFM, ed è rivolto ai socio adulto che cambiano la Branca in cui prestano servizio.

2. Gli obiettivi formativi

Dimensione motivazionale

- *Acquisire le nuove competenze metodologiche richieste dal servizio*
- contribuire ad accrescere la capacità di saper individuare i propri bisogni formativi e di costruire percorsi di soddisfazione degli stessi.

Dimensione metodologica

- Approfondire gli strumenti specifici della Branca a cui il Campo è dedicato comprendendone la valenza pedagogica;
- Sottolineare l'aspetto intenzionale nell'utilizzo degli stru-